

Quattro volti nuovi in giunta

Avviate da Cortesi le consultazioni per decidere gli assessori

RA che si conosce la nuova composizione del consiglio comunale, a Lugo si è aperto il 'toto giunta'. In attesa che il confermato sindaco Raffaele Cortesi scioglia le riserve (sono in corso le consultazioni), i lughesi si chiedono come sarà composta la 'squadra' che amministrerà la città. Appare comunque certo che, come il consiglio, anche la giunta cambierà decisamente volto: su 9 assessori, pare che solo 5 saranno confermati, a fronte di 4 'new entry'.

INNANZITUTTO sembra certa la riconferma di Fausto Cavina a vicesindaco, in quanto Cavina, esponente cattolico del Pd, è il candidato che ha avuto il maggior numero di preferenze in assoluto, 502 voti pari al 10,55%. Al secondo posto Francesco Della Corte, candidato del Pdl, con 221 voti pari al 4,64%, terzo Giovanni Minguzzi dell'Udc (142 voti, 2,98%), quarto Raffaele Coletta del Pd (140 voti, 2,94%).

Tutti e 4 sono del mondo cattolico, il che invece non vale per i primi 4 eletti del Pdl, come riportato ieri. Tornando alla giunta, oltre a Cavina, appaiono quasi certe le riconferme degli assessori Secondo Valgimigli di Rifondazione Comunista, Nicola Pasi, Ombretta Toschi e Giovanni Barberini del Pd, quest'ultimo non eletto alle primarie del partito ma 'uomo di fiducia' di Cortesi per il settore culturale.

SUL fronte partenze, dovrebbero lasciare la Giunta Fausto Bordini dei Verdi (forza politica che non ha più consiglieri), Ermanno Tani (non eletto alle primarie Pd), Elena Zannoni (che ha scelto di ricoprire solo la carica di consigliere) e Clara Caravita (scelta personale). Tra i 4 nuovi assessori, uno sarà dell'Italia dei Valori, probabilmente il 24enne Marco Scar-

dovi, poi si parla di Raffaele Coletta viste le molte preferenze avute e c'è anche chi fa il nome di Giuseppe Camanzi, già presidente delle Opere Pie. Il 'quarto uomo', o più probabilmente una donna, dovrebbe essere un giovane, forse del Pd.

Devono essere sostituiti Bordini, Tani, Elena Zannoni e Clara Caravita

INTANTO continuano i commenti sui risultati elettorali. Marco Spadoni, candidato sindaco della lista 'Lugo x Lugo', che fa capo agli Amici di Grillo, afferma: «Non sono d'accordo con i Verdi e Pldv quando dicono che abbiamo portato via voti a loro. Semmai, i voti sono stati portati via a noi, visto che ce ne mancavano solo 35 per entrare in consiglio comunale. Il nostro risultato è di poco inferiore a quello di Rifondazione, e ciò dimostra che siamo la nuova forza di riferimento in città, anche per l'ecologia».

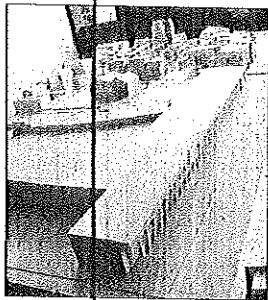
Lorenza Montanari

LORENZA 11/6/09

Lugo. Convinse le associazioni di categoria

Piazza XIII Giugno Piace il progetto

LUGO. Piace a molti, Verdi compresi, la soluzione di piazza XIII Giugno. E' quanto si aspettavano i promotori del nuovo progetto per il ripristino e il recupero della piazza, elaborato in base ai vari elementi emersi da un percorso "partecipato". Lo documenta l'apprezzamento diffuso, da parte di tecnici, operatori e imprenditori riuniti alla presentazione ufficiale del progetto, nella sede di Confindustria, dove c'erano anche il sindaco Raffaele Cortesi, l'assessore all'Urbanistica, Nicola Pasi, e i rappresentanti delle associazioni di categoria.



Il plastico

Ne ha tracciato le caratteristiche essenziali Elio Bagnari, titolare della società Foro Boario, proprietaria della porzione (4.115 mq) di piazza XIII Giugno, sede dell'intervento, affiancato dall'esperto immobiliare Angelo Moncada e dal progettista Gabriele Lelli. «Siamo riusciti a portare a termine questo progetto in un tempo abbastan-

za limitato di un anno e mezzo - dice Bagnari -. Con caratteristiche di avanguardia sia sotto il profilo tecnico sia per quanto riguarda la sostenibilità ambientale (verde, impianti fotovoltaici, impianti solari, edifici dotati di ampie superfici vetrate). E' il frutto di una armonia intensa tra pubblico e privato, ottenuta in un ottimo rapporto con l'amministrazione comunale, attraverso un percorso partecipato».

Un metodo posto in evidenza dal sindaco, ricordando i numerosi momenti di confronto e di approfondimento con la Consulta, i cittadini, le associazioni di categoria, le componenti consiliari. «Una scelta complessa e impegnativa, effettuata coinvolgendo la città e con un atteggiamento estremamente aperto e disponibile della proprietà - sottolinea Cortesi -. L'impostazione del progetto offre buoni risultati sia sotto il profilo estetico, sia in fatto di sostenibilità ambientale. Una esperienza, l'operare insieme, in grado di ottenere risultati positivi. Valorizzando un'area inserita in un percorso strategico. Per questo anche la gestione del cantiere dovrà avere una fase di partecipazione, per ridurre al minimo i disagi. Un criterio da seguire anche in futuro, in altri comparti del territorio meritevoli di essere recuperati».

Cortesi prepara la Giunta, probabili quattro volti nuovi



Servizio a pagina 16

Via Codazzi chiusa per lavori

OGGI e domani (nonché il 18 e il 19 giugno), per completare i lavori di ristrutturazione di piazza Cavina a Lugo, sarà vietato l'accesso a via Codazzi, nel tratto compreso tra via Baracca e piazza Savonarola, e in via Manfredi il transito sarà consentito solo ai residenti.

CARLUCCI 11/6

Autocritica del coordinatore della Bassa, Pirazzini: "Ma non chiamatela sconfitta"

Pd, dopo la frana arriva l'accetta

"Ci serve il coraggio di rinnovare stile e classe dirigente"

LUGO - Non è un risultato drammatico perché abbiamo contenuto i danni. Ma un'autocritica e un'analisi seria non può che farci bene". Paolo Pirazzini, coordinatore del Partito democratico della Bassa Romagna, scorre numeri e percentuali uscite dall'urna alle elezioni comunali ed europee. Due rammaricati soprattutto: non aver conquistato Sant'Agata, aver perso Baginara. Poi, certo, ci sono le flessioni vistose accusate dai candidati sindaci della scuderia targata Pd: il meno 18,5 di Maurizio Filippucci a Concelice, il meno 17 di Laura Rossi a Bagnacavallo, il meno 14 di Raffaele Cortesi a Lugo, e lo stesso segno negativo nella Massa Lombarda di Linda Errani, come pure il meno 12,5 di Mauro Venturi a Alfonsine, Frane, che fanno apparire il meno 5,5 di Cotignola e il meno 3,3 di Fusignano, dei successoni. E infatti lo sono. Il segretario difende tutti, vincitori meno brillanti di altri, e pure gli sconfitti. "Anche perché alle scorse Amministrative, nel 2004, l'Italia era un paese diverso, c'era un'onda sfavorevole al centrodestra, che aveva molto giovato anche ai nostri candidati a livello locale". Ad ogni modo, il 7 giugno 2009 per Pirazzini non è affatto la Caporetto del Pd: "Le Cassandre ci daranno in crollo vertiginoso, e così non è stato. Perdiamo dei punti, è innegabile, e ne perdiamo anche in provincia, ma quello che importa è che non ci sia stato uno spostamento significativo dei voti da sinistra a destra, se non nell'ordine dei 2-3 punti percentua-



Dario Franceschini segretario nazionale del Pd, partito lento come un treno a vapore

li". Quanto alla cronaca dello smottamento, il bollettino del confronto tra Europee 2009 e Politiche 2008 (Camera) in Bassa Romagna, racconta di perdite nell'ordine del 6/7 punti percentuali, a seconda delle città, con la punta di Massa Lombarda, a meno 9,4. "Segni di sofferenza - ammette -

ma andrebbe ricordato che nella storia del Pci/Pds/Ds e della Dc, delle due anime che hanno dato vita al Pd di oggi, ci sono stati anche da noi dei momenti di calo dei consensi, di insidie elettorali. Ma mai, come oggi, così gravi da mettere in discussione la governabilità delle città". E co-

munque, da lì, si è sempre ripartiti: "Oggi dobbiamo avere il coraggio di rinnovare la classe dirigente nel modo di fare politica, mettendo alla prova nuove persone; guardando al legame con il territorio, alle loro competenze e non alla loro carta d'identità". Insomma, fa capire, non esistono più investiture per diritto divino a rappresentare il Pd. Un Pd, e Pirazzini non lo nasconde, che deve ancora mettere radici solide città per città, farsi una base - "nel ravennate ci lavoriamo sodo, ma con una classe dirigente nazionale così litigiosa è dura mantenere il chiodo" - e che soprattutto esca dal dibattito lacerante su quale opposizione fare al governo Berlusconi per passare al momento propositivo, di "offrire al Paese un progetto di governo alternativo al centrodestra. Il guaio - allarga le braccia - è che il progetto ce l'abbiamo, e sono le nostre le proposte più innovative. Però siamo meno bravi della destra a comunicarlo".

C'è poi da lavorare sul rischio alleanze. Da soli, è evidente, non si vince: "Noi che siamo il principale partito della coalizione, dovremo impegnarci a tenere tutti insieme, ad allargare i rapporti". E' un occhietto all'Udc, ovviamente. "Ci serve l'audacia di rinnovare, di spezzare logiche da piccola 'casta'. Un difetto che vediamo anche a livello locale". Il dito è puntato contro certi rappresentanti di liste civiche che hanno abbandonato la compagnia pur di stare a galla: "Quel modo di fare a noi non interessa".

28
L'AVOCE

LUGO

LA VOCE 11/6/09

Lugo Eletto nel Pdl, rappresenta l'anima dei radicali liberali Baldrati entra e vuol contare

LUGO - E' tra i più votati del nuovo consiglio comunale di Lugo. Secondo per preferenze, con 111 voti, nel suo partito, il Pdl. Guido Baldrati, rappresenta l'anima dei radicali liberali. Un'anima che arriva dall'esperienza dei Riformatori liberali di Benedetto Della Vedova. L'espressione liberale, liberista e radicale all'interno del Popolo della libertà. "Siamo tra le componenti più piccole che hanno dato vita al Pdl - commenta lo stesso Della Vedova - eppure il successo elettorale di Baldrati dimostra una ricchezza di pluralismo del Popolo della libertà, certamente fondato sull'unione di Forza Italia ed An, ma reso vitale dalla molteplicità degli apporti politici e culturali che lo caratterizzano e che riflettono la ricca composizione del proprio elettorato". Chiusi i Riformatori liberali, con la confluenza nel Pdl, si è dato vita all'associazione Libertiamo e al giornale online Libertia-

mo.it: "Due strumenti - osserva Baldrati - per partecipare in chiave liberale alla feconda discussione interna al Pdl sulle politiche e i valori che dovranno garantire al Pdl un successo duraturo". Quanto all'impegno di Baldrati nel nuovo consiglio comunale di Lugo, ci sarà attenzione all'ambiente, "che non è solo un tema di sinistra - protesta - Anzi: abbiamo anche noi proposte alternative, verdi e non ideologiche. Poi certo, mi sta a cuore la sburocratizzazione, la concorrenza in un libero mercato. E' sorprendente, per dire una, che ci si scandalizzi per le aliquote Ici, e non si dica nulla sulla bolletta Hera". Parole, che precludono ad una lotta al monopolio della multiutility. Mentre si annuncia un'aria vivace all'interno del nuovo gruppo consigliere del Pdl: "Su certi temi etici - riconosce Baldrati - il centrodestra lughese forse è ancora un po' chiuso".

Il libro di Cristina Garotti ha vinto il concorso Idee per la Bassa Romagna

Sviluppo di Lugo, una tesi da premio

LA VOCE 11/6/09

LUGO - Domani, alle 17, alla sala assemblee della Banca di Romagna, in via Manfredi, 10 a Lugo, è in programma la presentazione del libro di Cristina Garotti "La formazione della struttura urbana di Lugo di Romagna". L'architetto Cristina Garotti è la vincitrice dell'edizione 2007 del concorso indetto dall'associazione Primola di Alfonsine, promossa nell'ambito dell'iniziativa "Idee per la Bassa Romagna", per premiare neolaureati autori di tesi relative al territorio locale. Saranno presenti, oltre all'autrice, Atos Billi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Giovanni

Toricelli, presidente Primola e Gianfranco Di Pietro, dell'Università di Firenze. Il libro, alla cui pubblicazione ha contribuito la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, analizza l'evoluzione del territorio locale nell'ambito di un panorama più vasto di quello prettamente morfologico. Ed è proprio attraverso una lettura dei fattori economici, politici e culturali che l'autrice coglie i vari fattori che hanno influenzato la storia del tessuto urbano. L'approfondita analisi del territorio consente di comprendere i tratti fondamentali di un impianto urbanistico che ha mantenuto molte

delle sue caratteristiche iniziali. La ricerca dedica particolare attenzione alla nascita di opere pubbliche locali di notevole prestigio, esaminate in relazione al tessuto urbano della città e all'utilizzo degli spazi destinati all'attività mercantile, rendendo ancora più forte il binomio economia-cultura. L'opera si pone anche l'obiettivo di fornire una corretta chiave di lettura dell'evoluzione delle politiche di urbanizzazione adottate nel territorio di riferimento, con un'attenzione particolare agli influssi che le politiche stesse hanno ricevuto, nel tempo, dai contesti sociali, culturali ed economici.

Lugo

All'Osteria San Martino serata jazz e Be bop

Primo appuntamento con la musica live del giovedì sera nella splendida cornice estiva dell'Osteria di San Martino. Nella terrazza-giardino della rocca estense di Lugo, dalle 21, si esibisce l'Alessandro Scala Be Bop jazz trio. La band propone un repertorio che ricalca il jazz funk bossanova dei mitici anni d'oro Blue Note: un'esplosione di energia pura miscelata da Alessandro Scala al sax, Emiliano Pintori all'hammond e Max Dall'Omo alla batteria.



Alessandro Scala

LUGO

Presentazione libro

Domani, alle ore 17, presso la sala assemblee della Banca di Romagna, in via Manfredi, 10 a Lugo, avrà luogo la presentazione del libro di Cristina Garotti "La formazione della struttura urbana di Lugo di Romagna". L'architetto Cristina Garotti è la vincitrice dell'edizione 2007 del concorso indetto dall'associazione culturale Primola di Alfonsine, promossa nell'ambito dell'iniziativa "Idee per la Bassa Romagna", per premiare neolaureati autori di tesi relative al territorio locale.